per la parte pubblica:	
Massimiliano Colombo – Presidente dell' UPIPA	
Cesarino Giacomelli – Vicepresidente dell'UPIPA	
Aldo Duca – Rappresentante dell'UPIPA presso l'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negozi	ale
La delegazione sindacale composta dai rappresenta	nti delle Organizzazioni sindacali:
	per la C.G.I.L. – F.P.
	per la F.P.S. – C.I.S.L.
	per la DIR.P.A.T.
	per l'Unione Segretari comunali

L'anno 2002, il giorno 3 giugno 2002, alle ore 12.00, presso la sala riunioni dell'UPIPA S.c.a.r.l., in Trento

Via S. Sighele n. 7, le parti composte da:

CONVENGONO E SOTTOSCRIVONO

L' Accordo di Settore attuativo del Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro 1998-2001 del personale dell'area dirigenziale del comparto autonomie locali, siglato il 08.08.2000, nel testo che segue, a seguito del parere di data14 maggio 2002 del comitato di settore:

ACCORDO DI SETTORE DEL PERSONALE DELL'AREA DIRIGENZIALE DEL COMPARTO AUTONOMIE LOCALI

I. P. A. B. ED ENTI EQUIPARATI

Art. 1 Campo di applicazione e decorrenze

- 1. Il presente accordo si applica al personale dirigente delle I.P.A.B. ed enti equiparati, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato.
- 2. Le disposizioni del presente accordo hanno effetto, salvo diversa espressa previsione, a decorrere dal 01.luglio.2000.
- 3. Le disposizioni del presente accordo rimangono in vigore fino a quando non siano sostituite o modificate da successivo Accordo di Comparto o di Settore.
- 4. Sono salvaguardati per gli anni 1999, 2000 e 2001 gli effetti degli eventuali contratti integrativi decentrati stipulati a livello di singolo ente, anche in deroga alle previsioni del presente accordo.

Art. 2 Retribuzione di posizione

Il comma 1 dell'art.90 del citato CCPL prevede che, per i Direttori delle I.P.A.B con qualifica di Dirigente, la retribuzione di posizione venga determinata con apposito accordo di settore in relazione alle dimensioni ed alle caratteristiche delle singole strutture.

Le parti concordano di utilizzare come criterio valutativo per determinare la quota di retribuzione di posizione da attribuire a ciascun dirigente, il punteggio determinato per le singole amministrazione dalla Giunta Provinciale in fase di classificazione degli Enti nelle categorie previste dalla L.R. 6/96., di cui determinazione del dirigente della Provincia Autonoma di Trento del 1.12.1998, sulla base delle quattro fasce individuate nella tabella allegata al presente accordo. (allegato 1)

Nell'ambito del limite minimo e massimo previsto dalla fascia indicata nella citata tabella, le singole amministrazioni, su proposta del Presidente e con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, determineranno la retribuzione di posizione da corrispondere tenendo conto della complessità organizzativa e/o delle condizioni oggettive specifiche di significativa rilevanza, della propria struttura.

La retribuzione di posizione viene corrisposta mensilmente per tredici mensilità.

Art. 3 Retribuzione di risultato

Per gli anni 2000 e 2001, in assenza di valutazione, viene attribuita la retribuzione di risultato determinata sulla base della quota, rapportata in percentuale, già determinata autonomamente dalle singole amministrazioni, per l'anno 1999.

Per gli stessi anni, gli enti che hanno provveduto all'attivazione della valutazione tramite il Nucleo di Valutazione, potranno determinare la retribuzione di risultato in misura superiore alla percentuale prevista al comma 1, comunque entro il limite massimo previsto dall'art. 90 C.C.P.L..

A partire dall'anno 2002, l'attribuzione della retribuzione di risultato viene determinata tenendo conto, **ove possibile**, della valutazione del Dirigente effettuata dal Nucleo di Valutazione istituito ai sensi dell'art. 90 del C.C.P.L. del 08.08.2000 o, in sua assenza, della valutazione espressa dal Nucleo di Valutazione provinciale di cui art. 3 del precedente accordo di settore del 08.01.1999, utilizzando l'apposita la scheda di valutazione (**allegato 2**)

Art. 3 Polizze assicurative

Le amministrazioni provvederanno a stipulare polizze assicurative contro i rischi di responsabilità civile verso terzi, nonché contro qualsiasi altro rischio connesso alle funzioni dei dirigenti, ivi comprese le eventuali conseguenze derivanti da azioni giudiziarie promosse da terzi ai sensi art. 18 comma 122 della L.R. 23.10.1998, N. 10.

Art. 4 Indennità di sostituzione in regime di convenzione

L'indennità di cui all'art. 91 del CCPL 8.10.2000 può essere attribuita ai dirigenti di IPAB di fascia IV di cui allegato 1, che presentino caratteristiche di elevata complessità organizzativa, coordinando servizi e strutture dislocati in unità logistiche ed organizzative plurime, nell'ambito dello stesso territorio comunale, tra cui anche strutture assistenziali in convenzione con altri enti pubblici (comune, comprensorio etc.). In tal caso l'indennità di cui all'art. 91 del CCPL citato può essere attribuita entro il limite massimo complessivo di L..12.000.000 annue lorde. In sede di rinnovo del contratto collettivo provinciale tale importo potrà essere totalmente riassorbito nella rideterminazione della retribuzione di posizione della dirigenza delle IPAB..

Retribuzione di posizione minima

lire 20.000.000

La retribuzione di posizione sarà determinata con provvedimento del consiglio di amministrazione secondo la graduazione seguente ed entro le fasce sottospecificate:

I° FASCIA				
Fino a punti 700	Da lire 20.000.000	а	lire	24.000.000
II° FASCIA				
Da punti 701 a punti 1500	Da lire 22.000.000	а	lire	28.000.000
III° FASCIA				
Da punto 1501 a punti 2300	Da lire 25.000.000	а	lire	30.000.000
IV° FASCIA				
Oltre punti 2301	Da lire 28.000.000	а	lire	32.000.000

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI DELLE I.P.A.B.

Allegato 2

A) VALUTAZIONE DEI RISULTATI (PUNTI 50)

	Fattori di valutazione	
1.01	Raggiungimento di obiettivi generali	
1.02	Raggiungimento di obiettivi specifici	
		Punteggio
)- Raggi	ungimento di obiettivi di sviluppo organizzativo/formativo (Punti 20)	
	Fattori di valutazione	
2.01	Rispetto ai servizi esterni	
2.02	Rispetto ai servizi interni (ad es. sui servizi informativi	
	e sui processi di programmazione e controllo del personale)	
` •		Punteggio
)- Congr	ruenza professionale tra obiettivi e tecniche gestionali adottate (Punti 10)	
	Fattori di valutazione	
3.01	Efficienza dell'azione amministrativa	
3.02	Economicità dell'azione amministrativa	
0.02	Economicia dell'azione anniminatianva	Punteggio
	TOTALE PUNTEGGIO VALUTAZIONE DEI RISULTATI (A)	i diteggio
)- Omog	B) VALUTAZIONE DEI COMPORTAME geneità dell'azione direttiva intrapresa (punti 15)	ENTI (PUNTI 50)
)- Omog	,	ENTI (PUNTI 50)
1.01	geneità dell'azione direttiva intrapresa (punti 15)	ENTI (PUNTI 50)
1.01 1.02	geneità dell'azione direttiva intrapresa (punti 15) Fattori di valutazione Capacità di indirizzo Capacità di coordinamento	ENTI (PUNTI 50)
1.01	geneità dell'azione direttiva intrapresa (punti 15) Fattori di valutazione Capacità di indirizzo	
1.01 1.02 1.03	geneità dell'azione direttiva intrapresa (punti 15) Fattori di valutazione Capacità di indirizzo Capacità di coordinamento Capacità di delega e controllo	ENTI (PUNTI 50) Punteggio
1.01 1.02 1.03	geneità dell'azione direttiva intrapresa (punti 15) Fattori di valutazione Capacità di indirizzo Capacità di coordinamento	
1.01 1.02 1.03	geneità dell'azione direttiva intrapresa (punti 15) Fattori di valutazione Capacità di indirizzo Capacità di coordinamento Capacità di delega e controllo	
1.01 1.02 1.03	peneità dell'azione direttiva intrapresa (punti 15) Fattori di valutazione Capacità di indirizzo Capacità di coordinamento Capacità di delega e controllo o di interrelazione espresso (punti 20) Fattori di valutazione	
1.01 1.02 1.03)- Livello	geneità dell'azione direttiva intrapresa (punti 15) Fattori di valutazione Capacità di indirizzo Capacità di coordinamento Capacità di delega e controllo o di interrelazione espresso (punti 20)	
1.01 1.02 1.03)- Livello	peneità dell'azione direttiva intrapresa (punti 15) Fattori di valutazione Capacità di indirizzo Capacità di coordinamento Capacità di delega e controllo di interrelazione espresso (punti 20) Fattori di valutazione Capacità di interrelazione con gli organi istituzionali	
1.01 1.02 1.03)- Livello 2.01 2.02	peneità dell'azione direttiva intrapresa (punti 15) Fattori di valutazione Capacità di indirizzo Capacità di coordinamento Capacità di delega e controllo di interrelazione espresso (punti 20) Fattori di valutazione Capacità di interrelazione con gli organi istituzionali Capacità di gestione del clima organizzativo	
1.01 1.02 1.03)- Livello 2.01 2.02 2.03	peneità dell'azione direttiva intrapresa (punti 15) Fattori di valutazione Capacità di indirizzo Capacità di coordinamento Capacità di delega e controllo di interrelazione espresso (punti 20) Fattori di valutazione Capacità di interrelazione con gli organi istituzionali Capacità di gestione del clima organizzativo	Punteggio
1.01 1.02 1.03)- Livello 2.01 2.02 2.03	peneità dell'azione direttiva intrapresa (punti 15) Fattori di valutazione Capacità di indirizzo Capacità di coordinamento Capacità di delega e controllo di interrelazione espresso (punti 20) Fattori di valutazione Capacità di interrelazione con gli organi istituzionali Capacità di gestione del clima organizzativo Capacità di anticipazione e gestione dei conflitti	Punteggio
1.01 1.02 1.03)- Livello 2.01 2.02 2.03	peneità dell'azione direttiva intrapresa (punti 15) Fattori di valutazione Capacità di indirizzo Capacità di coordinamento Capacità di delega e controllo di interrelazione espresso (punti 20) Fattori di valutazione Capacità di interrelazione con gli organi istituzionali Capacità di gestione del clima organizzativo Capacità di anticipazione e gestione dei conflitti brio dimostrato nelle scelte (punti 15)	Punteggio
1.01 1.02 1.03)- Livello 2.01 2.02 2.03)- Equilil	peneità dell'azione direttiva intrapresa (punti 15) Fattori di valutazione Capacità di indirizzo Capacità di coordinamento Capacità di delega e controllo O di interrelazione espresso (punti 20) Fattori di valutazione Capacità di interrelazione con gli organi istituzionali Capacità di gestione del clima organizzativo Capacità di anticipazione e gestione dei conflitti brio dimostrato nelle scelte (punti 15) Fattori di valutazione	Punteggio
1.01 1.02 1.03)- Livello 2.01 2.02 2.03)- Equilil	peneità dell'azione direttiva intrapresa (punti 15) Fattori di valutazione Capacità di indirizzo Capacità di coordinamento Capacità di delega e controllo di interrelazione espresso (punti 20) Fattori di valutazione Capacità di interrelazione con gli organi istituzionali Capacità di gestione del clima organizzativo Capacità di anticipazione e gestione dei conflitti brio dimostrato nelle scelte (punti 15) Fattori di valutazione Ponderazione in autonomia dei fattori/elementi di decisione	Punteggio
1.01 1.02 1.03 - Livello 2.01 2.02 2.03 - Equilil 3.01 3.02	peneità dell'azione direttiva intrapresa (punti 15) Fattori di valutazione Capacità di indirizzo Capacità di coordinamento Capacità di delega e controllo di interrelazione espresso (punti 20) Fattori di valutazione Capacità di interrelazione con gli organi istituzionali Capacità di gestione del clima organizzativo Capacità di anticipazione e gestione dei conflitti brio dimostrato nelle scelte (punti 15) Fattori di valutazione Ponderazione in autonomia dei fattori/elementi di decisione Adattabilità e flessibilità nella gestione del proprio orario di lavoro	Punteggio
1.01 1.02 1.03 - Livello 2.01 2.02 2.03 - Equilil 3.01 3.02	peneità dell'azione direttiva intrapresa (punti 15) Fattori di valutazione Capacità di indirizzo Capacità di coordinamento Capacità di delega e controllo di interrelazione espresso (punti 20) Fattori di valutazione Capacità di interrelazione con gli organi istituzionali Capacità di gestione del clima organizzativo Capacità di anticipazione e gestione dei conflitti brio dimostrato nelle scelte (punti 15) Fattori di valutazione Ponderazione in autonomia dei fattori/elementi di decisione Adattabilità e flessibilità nella gestione del proprio orario di lavoro	Punteggio

Data,